

Provincia di Bologna
Comune di Granarolo dell'Emilia
via S. Donato, 199
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA

www.comune.granarolo-dellemia.bo.it

Granarolo dell'Emilia

Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 2 luglio 1998

Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia:	50%
Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico:	-
Pratiche edilizie rilasciate che hanno usufruito dello scomputo degli oneri:	0
Ulteriori tipologie di incentivo:	NO

Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilità territoriale

PERMEABILITA' DEI SUOLI

Norme Tecniche di Attuazione al Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 10.02.2005

Art. 37 - Sottozone B1: già edificate

.... Indici e parametri

.... Nel caso di demolizione con ricostruzione la quota di superficie permeabile del lotto non dovrà essere inferiore al 40% della Sf.

Art. 38 - Sottozone B2: lotti liberi di completamento

.... Indici e parametri

.... La quota di superficie permeabile del lotto non dovrà essere inferiore al 40% della SF.

DOTAZIONI ECOLOGICHE E MITIGAZIONE IMPATTI

Regolamento Edilizio Comunale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 22.01.1973

Art. 42 - Salubrità del terreno

Non si possono costruire nuovi edifici su terreno che abbia servito come deposito di immondizie, di letame o di altro materiale insalubre che abbia comunque potuto inquinare il suolo, se non dopo aver completamente risanato il sottosuolo corrispondente.

Se il terreno sul quale si intende costruire un edificio è umido od esposto all'invasione delle acque sotterranee o superficiali, si deve convenientemente procedere ad eventuale drenaggio.

In ogni caso è fatto obbligo di adottare provvedimenti atti ad impedire che l'umidità salga dalle fondamenta ai muri sovrastanti.

Art. 43 - Isolamento dall'umidità

Qualsiasi edificio deve essere isolato dall'umidità del suolo.

I locali di categoria A.1 ed S.1 a piano terra, devono avere il piano di calpestio staccato dal terreno o a mezzo di solaio o a mezzo di vespaio aerato con almeno 50 cm. di spessore tra il terreno battuto ed il pavimento.

Per i locali di categoria A.2 può essere ammesso un vespaio di ciottoli di almeno 25 cm. di spessore ed il piano di calpestio deve risultare 10 cm. sul piano di campagna, oppure può essere ammesso che siano circondati da intercapedine come nei casi di cui al precedente art. 30.

Tutte le murature devono essere isolate da stratificazioni impermeabili continue poste al di sopra del piano di campagna ed al di sotto ed al di sotto del piano di calpestio interno.

I pavimenti dei locali di cat. A.1 e S.1 costruiti su vespaio devono essere isolati con strato impermeabile.

Art. 47 - Fumi, polveri e rifiuti liquidi industriali

I fumi, le esalazioni derivanti dalla combustione di oli minerali o da altre fonti, i rifiuti liquidi contenenti sostanze nocive, dovranno essere efficacemente depurati prima di essere immessi nell'atmosfera o nei pubblici scarichi.

Dovrà altresì essere assicurato l'abbattimento delle polveri.

USO DEL VERDE

Regolamento Edilizio Comunale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 22.01.1973

Art. 70 - Zone verdi - Parchi.

L'area privata libera dei lotti edificati con destinazione diversa da quella produttiva, potrà essere pavimentata per non più del 30%. La restante porzione dovrà essere sistemata a giardino, con la messa a dimora di almeno un albero d'alto fusto ogni 50 mq.

La scelta delle essenze deve avvenire prevalentemente nella gamma di quelle appartenenti ad associazioni vegetali naturali locali.

Almeno due terzi delle piante messe a dimora devono essere a foglia caduta.

Le zone verdi, i parchi, i complessi alberati di valore ornamentale, devono essere conservati, curati e mantenuti con l'obbligo della pulizia del terreno, potatura delle piante, sostituzione delle medesime in casi di deperimento.

Norme Tecniche di Attuazione al Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 10.02.2005

Art. 39 - Sottozone B3 - aree edificate suscettibili di nuova utilizzazione per incompatibilità o dismissione degli usi precedenti ovvero aree di degrado fisico ambientale

.... Indici e parametri

Gli standard a verde pubblico non dovranno essere inferiori a 12 m² ogni 30 m² di superficie lorda utile nel caso di usi residenziali.

Nel caso di destinazioni d'uso direzionali o terziarie o commerciali le dotazioni di verde e parcheggi dovranno essere incrementate fino a rispettare le seguenti dotazioni minime.

- m² 40 destinati a parcheggi pubblici per ogni 100 m² di superficie lorda utile avente le suddette destinazioni;
- m² 60 destinati a verde pubblico ogni 100 m² di superficie lorda utile avente le suddette destinazioni.

Art. 47 - Sottozone D4 - produttive di nuovo impianto

.... Verde pubblico

2 - Cadriano V = m² 23.500

3 - Quarto V = 10% della SF

vedi anche individuazioni grafiche delle tavole di Progetto delle VG/PRG.

Nell'ipotesi in cui i 2.850 mq a doppia destinazione siano utilizzati interamente a Centro Servizi, verrà realizzata completamente la quota standards destinata a parcheggi. Tale possibilità non costituisce variante al Piano Particolareggiato.

Art. 48 - Sottozone D5 - produttive di ristrutturazione

.... Verde pubblico

- Una quota non inferiore al 10% della superficie destinata alle sottozone D5 con destinazione produttiva b3;
- per la parte con destinazione di cui alle categorie b1, b2, b4 60 m² a verde pubblico ogni 100 m² di superficie lorda di pavimento.
- Distanza minima dalla strada = 6.00 m
- distanza minima tra pareti finestrate = 10,00 m
- verde di vicinato: art 81 delle presenti norme.

Si veda anche: **Regolamento Comunale del verde pubblico e privato** approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2430 del 7 ottobre 1996.

CLIMA ACUSTICO

Regolamento Edilizio Comunale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 22.01.1973

Art. 45 - Isolamento fonico

Negli edifici di nuova costruzione, nelle sopraelevazioni, negli ampliamenti o nelle riforme sostanziali di fabbricati esistenti, deve essere prevista e realizzata una protezione contro i rumori che viene di seguito indicata:

solai (rumore di calpestio) per edifici di abitazioni, alberghi e pensioni, a più piani.

I solai devono essere costruiti con materiale a spessori tali da assicurare per l'ambiente sottostante un livello massimo di rumore al calpestio (misurato con metodi normalizzati) non superiore a 70 db. per frequenze fra 100 e 3000 Hz.;

pareti interne. Le pareti divisorie fra appartamenti e camere d'albergo, e quelle tra appartamenti e locali di uso comune (androni, scale, ecc.) devono assicurare un isolamento acustico medio di almeno 45 db. per frequenze fra 100 e 3000 Hz.

Per pareti divisorie tra ambienti di uno stesso appartamento si può ammettere un isolamento minimo di 30 db. per le stesse frequenze;

pareti esterne. Per gli edifici fronteggianti strade e piazze, i muri perimetrali devono avere un potere fono isolante tale da garantire un isolamento acustico di 45 db. per le frequenze fra 100 e 3000 Hz.

Per i relativi serramenti e per le cassette degli avvolgibili devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari (quali la perfetta tenuta ed un adeguato spessore di vetri) per attenuare i rumori dall'esterno.

Per tutti gli impianti tecnici che possono generare e trasmettere rumori (ascensori, impianti idro - sanitari, impianti di riscaldamento, saracinesche, ecc.) devono essere adottati accorgimenti specifici atti ad ottenere l'attenuazione dei rumori ed ad impedirne la trasmissione.

Le strutture perimetrali dei fabbricati fronteggianti strade e piazze devono essere distaccate mediante giunti elastici od altri dispositivi, dalle pavimentazioni stradali o da qualunque altra struttura rigida in contatto con esse.

Negli spazi interni degli edifici non devono esservi rampe carreggiabili con pendenza superiore al 15%.

Nella progettazione di edifici destinati ad attività industriali, ad uffici, ad alberghi, sale di ritrovo e spettacoli, pubblici esercizi, devono essere specificate le caratteristiche dell'assorbimento fonico; da attuarsi nella costruzione, per la difesa del personale e degli utenti in rapporto al tipo di attività.

ENERGIA E RISPARMIO ENERGETICO

Regolamento Edilizio Comunale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 22.01.1973

Art. 44 - Isolamento termico

Le murature esterne e le coperture, di qualsiasi materiale esse siano, interessanti locali della cat. A ed S.1, devono avere una coibenza pari ad un K (coefficiente di trasmissione) > 1,4.

Anche i tratti di soffitti con sovrastanti logge, pavimenti di bow-window, terrazze e coperture piane devono fornire una coibenza con K (coefficiente di trasmissione) > 1,4.

Le pareti divisorie tra i divisorie tra i diversi appartamenti devono avere una coibenza con K (coefficiente di trasmissione) > 2,2.

Art. 50 - Camere oscure - impianti termici

.... Gli impianti termici devono essere realizzati in conformità alle vigenti disposizioni in materia, avuto particolare riguardo a quelle contro l'inquinamento atmosferico, ed a quelle per la sicurezza e la salubrità.